



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

All Comune
via Francesco Maria Preti, 36
31033 CASTELFRANCO VENETO
(Treviso)
pec: comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it

All Ufficio V.I.C. - Beni immobili
della Conferenza episcopale del Veneto
Curia vescovile
piazza Duomo, 2
31100 TREVISO
(rif. D762-00276 del 5 maggio 2017)
e-mail: verifica.immobili@diocesitv.it

Allegati : 1

Castelfranco Veneto

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: CASTELFRANCO VENETO (Treviso) – Immobile denominato “Torre campanaria del Duomo di Castelfranco Veneto”, sito in via Francesco Maria Preti snc, catastalmente distinto al C.F., foglio 4 - sezione D, particella M e al C.T., foglio 27, particella M, di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto (Treviso) –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell’interesse culturale.-

Alla . Parrocchia di Santa Maria Assunta e
San Liberale
vicolo del Cristo, 14
31033 CASTELFRANCO VENETO
(Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l’area metropolitana di
Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA
pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Alla Diocesi di Treviso
piazza Duomo, 2
31100 TREVISO
(rif. prot. 665-17-PG del 21 aprile 2017)
pec: diocesitv@pec.chiesacattolica.it

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 22 febbraio 2018 con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale nell’immobile di cui all’oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all’acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario architetto Chiara Donà

TV CASTELFRANCO VENETO Torre campanaria del Duomo DICH TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota del 5 maggio 2017, ricevuta il 16 maggio 2017, integrata, in data 16 gennaio 2018, dalla nota del 12 gennaio 2018, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 665-17-PG del 21 aprile 2017 (su delega di cui alla nota prot. 728 dell’8 gennaio 2018 alla Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Liberale di Castelfranco Veneto), di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Comune di Castelfranco Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CAMPANILE DEL DUOMO DI CASTELFRANCO VENETO
provincia di	TREVISO
comune di	CASTELFRANCO VENETO
proprietà	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA FRANCESCO MARIA PRETI, SNC

distinto al C.F.	foglio 4 - sezione D, particella M;
al C.T.	foglio 27, particella M;
confinante con	foglio 4 - sezione D (C.T.), particella H;
	foglio 27 (C.T.), particelle 2639 e 2721;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 3350 del 19 febbraio 2018;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI CASTELFRANCO VENETO
provincia di	TREVISO
comune di	CASTELFRANCO VENETO
proprietà	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA FRANCESCO MARIA PRETI, SNC

distinto al C.F.	foglio 4 - sezione D, particella M;
al C.T.	foglio 27, particella M;
confinante con	foglio 27 (C.T.), particelle 2639 – 2721 e H,



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 febbraio 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI CASTELFRANCO VENETO*, sito nel comune di Castelfranco Veneto (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 febbraio 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV) ***"Torre campanaria del Duomo di Castelfranco Veneto"***

RELAZIONE CULTURALE

Catasto Terreni: Foglio 27, particella M
Catasto Fabbricati: Foglio 4, Sezione D, particella M
Proprietà: Comune di Castelfranco Veneto

Il campanile sorge accanto al Duomo di Santa Maria Assunta e San Liberale di Castelfranco, all'interno della cinta muraria del castello; la sua funzione originaria era quella di torre mediana del lato sud, chiamata *"Torre dei Morti"* per la sua prossimità al cimitero che circondava la chiesa *di dentro*.

Il complesso del Castello, con Torri e Muro di cinta di Castelfranco Veneto del sec. XII risulta dichiarato di importante interesse ai sensi della Legge 20 giugno 1909 N. 364.

Secondo alcune fonti la *"Torre dei Morti"* sarebbe stata edificata intorno alla metà del XIII secolo per volontà del vicario imperiale di Federico II, Ezzelino da Romano, impadronitosi di Castelfranco, contestualmente alla torre posta a ovest, denominata *"Torre del Musile"*. Nel 1257 questa divenne la prima torre della città in cui si suonava l'Ave Maria al mattino e alla sera.

Per la costruzione furono utilizzati mattoni realizzati con la terra presente in loco, disposti uno per lungo e uno di traverso, collegati da uno strato di malta solo nel piano orizzontale; sopra la malta è stata stesa una finitura in calce aerea. La base della torre è leggermente più larga rispetto al fusto e vi si inserisce una scalinata che conduce a un vano semiaperto introdotto da un arco ribassato. Il fronte principale presenta un piccolo foro quadrangolare e una monofora molto stretta in corrispondenza di ciascuno dei tre livelli superiori; all'interno gli orizzontamenti sono costituiti da solai in legno. La torre si concludeva con un cornicione e una merlatura a corpi quadrati.

Nel 1665, con la costruzione della nuova area cimiteriale che si estendeva fino alle mura, fu tamponata la porta che affiancava la torre e la congiungeva al *"Ponte de' morti"* e questo fu demolito.

Fino alla metà del XVIII secolo l'antica chiesa di S. Maria Assunta e S. Liberale aveva un suo campanile che si ergeva nel sagrato; questo venne eliminato in concomitanza con i lavori di edificazione del nuovo Duomo, iniziati nel 1723. Proprio a quel periodo risale la trasformazione della *"Torre dei morti"* in campanile, con l'inserimento della cella per le campane; furono anche aggiunti dei pilastri, la volta in mattoni come solaio di connessione tra la torre e la cella campanaria e alcuni elementi in pietra d'Istria (peducci e balaustra delle monofore ed elementi angolari). La cella campanaria ha quattro ampie monofore ad arco, una per ogni lato, con un effetto di alternanza di conci dato dalla lavorazione dei corsi di mattoni sui piedritti e intorno al profilo dell'arco; ogni monofora è dotata di balaustra marmorea e affiancata da due coppie di specchiature rettangolari sovrapposte tra loro definite dalla rientranza dei mattoni. All'interno una volta a botte in muratura di mattoni pieni costituisce la base della cella, mentre il soffitto è formato da una calotta che si apre con delle vele in corrispondenza delle monofore.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la torre campanaria del Duomo, come meglio specificato nell'allegato estratto di mappa, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto pregevole esempio di torre medievale risalente alla metà del XIII secolo. L'immobile risulta caratterizzato dalla robusta struttura in mattoni a vista e dalla merlatura a corpi pieni, legata alla originaria funzione difensiva; nel secolo XVII la torre è stata adattata alla funzione di campanile per





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

l'attiguo duomo, con l'aggiunta di una cella campanaria che presenta una elegante impaginazione. Oggi la torre campanaria si pone in una immediata relazione con il Duomo di Santa Maria Assunta e San Liberale, pur mantenendo l'originaria contiguità anche con le mura storiche del castello, con i palazzi e il vicino Municipio, insieme ai quali costituisce il fulcro della vita sociale e cittadina.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Morena Gobbo

Considerata la matrice medievale del centro storico, i cui primi sviluppi vengono ricondotti al basso medioevo (XII sec. d.C.) [BORTOLAMI S., CECCHETTO G. (a cura di) 2001, Castelfranco Veneto nel quadro delle nuove fondazioni medievali, Atti del Convegno (11 dicembre 1998), Castelfranco Veneto (TV)] e visti gli esiti delle indagini archeologiche condotte nelle immediate vicinanze, che hanno evidenziato sequenze stratigrafiche diacroniche, così come risulta dagli atti d'archivio, è da considerare a rischio archeologico il sottosuolo su cui insiste l'edificio.

Istruttoria archeologica: Funzionario archeologo dott. Matteo Frassine



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



AA / MF / MG_Castelfranco_Veneto_Torre_campanaria_del_Duomo



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di **CASTELFRANCO VENETO (TV)**

"Torre campanaria del Duomo"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

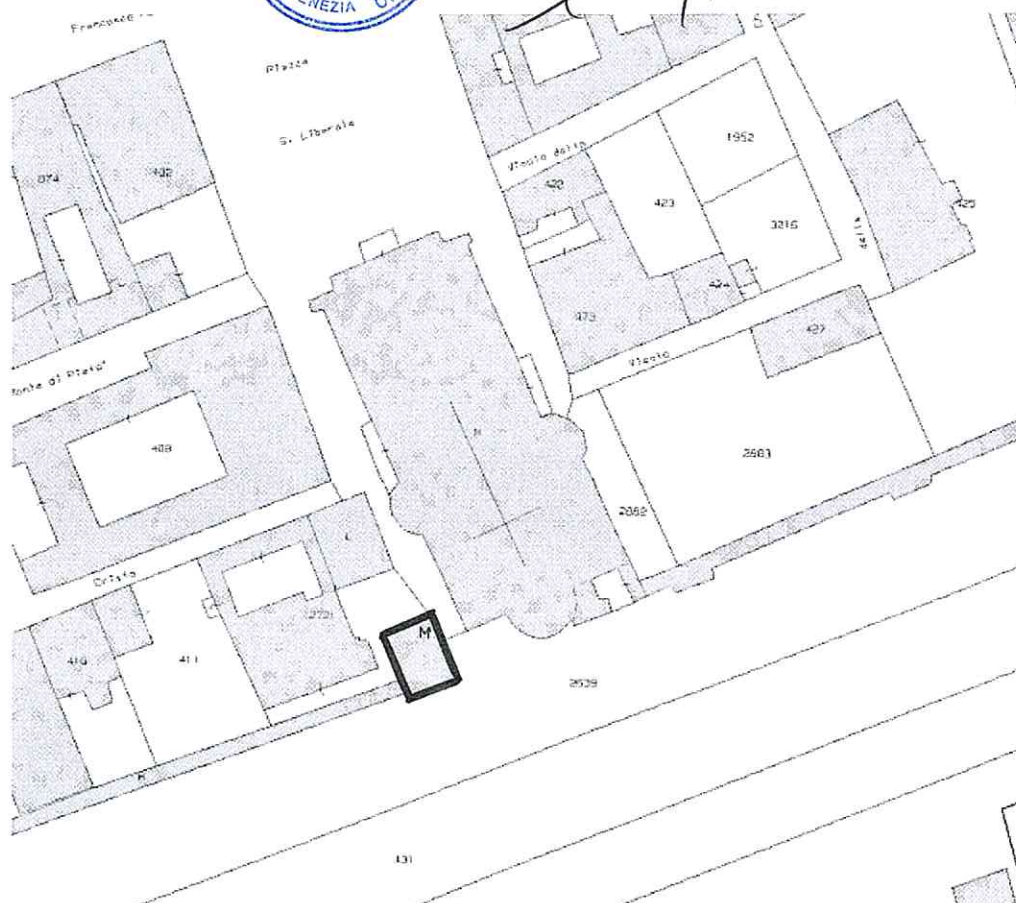


immobile vincolato



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

